

# La ricerca di Conoscenza di Shri Hanuman

## Basato su una storia dello *Shiva Purana*

Molto tempo fa, nella vasta e antica foresta che circondava il regno di Kishkindha, viveva una tribù chiamata i *Vanara*, esseri intelligenti dal volto e dalla coda di scimmia. I *Vanara* furono creati dal Signore Brahma per sostenere le forze della luce nell'epica battaglia narrata nella scrittura classica *Ramayana*. Il Signore Shiva stesso venne sulla terra come il più grande tra i *Vanara*, Shri Hanuman, destinato a svolgere un ruolo significativo in questa battaglia.

Quando Hanuman era ancora un bambino, ricevette immensi poteri dagli dei. Dal suo protettore, Vayu, signore del vento, Shri Hanuman ricevette l'abilità di viaggiare ovunque; da Brahma, signore della creazione, il potere di cambiare la propria forma a piacere, e da Vishnu, il signore che sostiene l'universo, il dono della devozione. Surya Devata, signore del sole e custode della conoscenza, promise che quando sarebbe arrivato il momento giusto avrebbe istruito Shri Hanuman.

Poiché era un essere divino, Shri Hanuman crebbe molto in fretta. La sua infanzia passò in un lampo. A sua madre, Anjana, sembrò che in un momento Hanuman fosse un bambino e in quello successivo fosse completamente cresciuto, forte come un branco di elefanti e rapido come il vento.

"Cosa dovremmo fare per l'istruzione di Hanuman?" chiese Anjana a suo marito Kesari. "Ha bisogno di imparare i Veda e tutte le scienze che sostengono queste sacre scritture. È cresciuto così in fretta; non c'è stato tempo per farlo andare a scuola!"

"Sì" convenne Kesari, "Hanuman sarà pronto a usare i suoi grandi poteri con saggezza e discernimento solo dopo aver assimilato quell'eterna conoscenza".

"Ma chi possiamo trovare per istruirlo?"

"Non c'è che da cercare colui che ci illumina ogni giorno", disse Kesari, aggiungendo: "Ricorda, Surya Devata si offrì di istruire Hanuman".

"Il Signore Surya sarebbe un insegnante meraviglioso per nostro figlio", disse Anjana, "anche se è molto lontano". Sapeva, tuttavia, che doveva lasciare che il figlio si allontanasse dalla sicurezza di casa per cercare il suo sviluppo personale. Anjana andò quindi a parlargli di questi nuovi piani per lui.

Hanuman, spesso birichino e vivace, era in quel momento seduto su una grande roccia, accanto a un corso d'acqua, immerso nei suoi pensieri.

"Hanuman" disse Anjana, "tuo padre e io pensiamo sia il momento che tu inizi gli studi. Il tuo corpo è ormai cresciuto e per te è il momento di disciplinare la mente attraverso lo studio delle sacre scritture".

"Grazie, madre" disse Hanuman. "Ho un profondo desiderio di conoscenza delle Scritture. Chi sarà il mio insegnante?"

"Surya Devata", disse Anjana con grande soddisfazione. "Egli rappresenta la luce che è in tutti noi. Il Signore Surya è un simbolo della luce della Verità, che noi conosciamo come il Sé Supremo. Domani potrai andare dal Signore del Sole e chiedere umilmente che ti accetti come suo allievo".

"Sarei profondamente onorato di studiare con il Signore Surya", disse Hanuman guardando all'orizzonte occidentale, dove Surya Devata stava proprio allora dipingendo il cielo in tinte vivaci di rosso, arancione e oro. "Ma come potrò mai raggiungerlo?"

Anjana sorrise. "Caro Hanuman" disse, "hai dimenticato chi sei veramente?" Posando le mani sulle sue spalle gli disse: "Sei un essere divino. Sei benedetto dagli dei. Hai la velocità del vento e il potere di cambiare la tua forma a piacere. Se hai fiducia in te stesso, Hanuman, puoi ottenere qualsiasi cosa".

Shri Hanuman annuì e con le mani giunte si inchinò al glorioso sole al tramonto.

Il mattino seguente, il giovane *Vanara* si alzò prima dell'alba, ansioso di raggiungere il suo maestro celeste e iniziare gli studi. Shri Hanuman uscì di casa nell'aria immobile e guardò verso est, dove una debole luce brillava all'orizzonte. Diede forma

all'intenzione di raggiungere Surya Devata e, respirando profondamente, crebbe più alto dell'albero più alto della foresta e spiccò un balzo nel cielo.

Shri Hanuman volò più veloce del pensiero, come una cometa brillante nel cielo alla prima alba. Mentre la Terra si allontanava dietro di lui, lanciò uno sguardo indietro e rimase a bocca aperta: la Terra sembrava un gioiello radioso nell'infinita oscurità del cielo.

Shri Hanuman si rivolse di nuovo alla sua meta, e in pochi istanti fu alla magnifica presenza del Signore Surya.

Surya Devata era in viaggio attraverso il cielo, nel suo glorioso carro di luce. Questo splendido veicolo, intarsiato con migliaia di scintillanti pietre preziose, era trainato da sette cavalli bianchi. Mentre questi magnifici destrieri galoppavano nell'aria, scintille di luce balenavano dalle loro criniere, inviando arcobaleni in tutte le direzioni. Ma il volto radioso di Surya Devata era così abbagliante che le molte luci intorno a lui si affievolivano al confronto.

Incantato e rispettoso, Shri Hanuman si adattò all'andatura del Signore Surya in modo da volare accanto al carro.

"Saluti a te, Signore della Luce, custode della conoscenza, che illumini te stesso" disse Hanuman, con le mani giunte al petto e la testa china. "Ti prego di accettarmi come tuo studente e di illuminare la mia anima con la tua saggezza divina".

"Hanuman", disse Surya Devata, "sono felice di rivederti. Sei cresciuto in grazia e velocità dall'ultima volta che ci siamo incontrati. Sarei lieto di accettarti come mio studente". Fece una pausa. "Ma come potrei mai insegnarti? Come puoi vedere, non sono mai fermo. Devo spostarmi costantemente nei cieli, irradiando luce vivificante. Non posso mai rimanere fermo in un posto".

"Caro Signore, capisco che il tuo *dharma* è quello di muoversi continuamente nei cieli, e sarò sempre grato per la tua luce che dona vita. Se accetti di insegnarmi, mi sposterò attraverso il cielo *con* te, cogliendo ogni parola preziosa che pronuncerai".

Il Signore Surya sorrise. "Hai un entusiasmo stupendo" disse, "e questo è importante per uno studente delle scritture. Se, tuttavia, devi imparare i sacri mantra dei Veda, dovrai rimanere sempre di fronte a chi ti insegna".

"Allora mi muoverò all'indietro", disse Shri Hanuman, e sfrecciò davanti al carro, voltandosi per guardare il suo insegnante. "Mi signalerai tu la direzione", continuò Hanuman, "avendo sempre il tuo volto radioso di fronte al mio".

Il Signore Surya fu colpito dall'impegno e dallo zelo di Hanuman. "Molto bene allora", disse, "cominciamo".

Surya Devata recitò integralmente i quattro Veda sacri, insieme alle sei scritture esplicative. Giorno dopo giorno, Shri Hanuman girò intorno alla Terra muovendosi all'indietro e guardando negli occhi il suo insegnante; così assimilò ogni preziosa parola. Era consapevole soltanto della luce raggiante di Surya Devata, che lo riempiva e che nutriva ogni fibra del suo essere. Gli aurei versi e i mantra dei Veda sbocciavano nello studente come fiori della Verità.

Quando Surya Devata ebbe completato la recitazione, chiese al suo studente di ripetere ciò che aveva imparato. Shri Hanuman recitò in modo impeccabile ogni mantra, ogni verso di tutti e quattro i Veda e dei sei *shastra*. Avendoli sentiti una sola volta, aveva imparato tutto a memoria!

"Hai ascoltato attentamente" disse Surya Devata al suo studente. "Hai assorbito ogni mia parola".

Fece una pausa. " Hanuman, sappi che hai sempre avuto questa saggezza dentro di te. Quello che ti ho dato è servito come chiave per aprire la porta verso la tua stessa saggezza. Da ora avrai sempre accesso a quella saggezza. È tempo di tornare a casa e riflettere su tutto quello che hai imparato".

Sopraffatto dalla gratitudine, Shri Hanuman portò le mani giunte al cuore e si inchinò completamente davanti al suo insegnante. "Signore Surya, come porti la luce solare nelle nostre giornate, così hai riempito il mio cuore e la mia mente con la luce della

conoscenza del Sé. Ora che me ne vado, quale offerta posso fare per esprimere la mia gratitudine? "

"Ti ringrazio per le tue parole di gratitudine", disse Surya Devata con un sorriso. "La tua fermezza e la tua dedizione sono state la mia ricompensa per averti insegnato".

Shri Hanuman si inchinò di nuovo e insistette. "Caro Signore, ti chiedo di poter fare un'offerta a te, non a tuo beneficio. Non c'è niente di cui tu abbia bisogno, lo so. Lo chiedo per il mio bene. Ciò che mi hai dato è così prezioso che sento di doverti offrire qualcosa in cambio".

Ancora una volta soddisfatto del suo allievo, il Signore Surya lo guardò, riflettendo. "Hanuman, certo, ti chiederò qualcosa".

"Ti prego, fallo, signore Surya" disse Hanuman, avvicinandosi con l'impazienza di sentire. "Per favore fammi sapere cosa posso fare".

"Vai da mio figlio Sugriva, principe dei *Vanara*. Diventa suo compagno e consigliere. Sarò molto compiaciuto di questo servizio da parte tua".

Gli occhi di Shri Hanuman si riempirono di lacrime di gratitudine. "Sarò felice di servire il principe Sugriva. So che servendolo esaudisco il tuo desiderio. Grazie, Signore".

Shri Hanuman si inchinò ancora una volta e poi, girandosi, volò veloce come la luce verso lo splendente pianeta blu che è la Terra. E così iniziò il suo viaggio verso il principe Sugriva, che, a sua volta, lo avrebbe condotto a incontrare il Signore Rama e adempiere al suo nobile destino.



*Lo Shri Shiva Purana è una delle Scritture onorate in India; è un vasto compendio di storie sacre, insegnamenti filosofici, inni e consigli su come vivere una vita virtuosa. Si ritiene che le prime versioni siano state composte e trascritte intorno al VI secolo d.C., anche se le storie descrivono eventi che si stima siano accaduti migliaia di anni prima.*

Raccontato da Rashmi Smith  
Illustrazioni di Michelle Fridkin  
Design di Jaime A. Castaneda

© 2018 SYDA Foundation®. Tutti i diritti riservati.